

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 954

Curia Generalizia - Roma

954

P. PASSALACUA PIMTRO

di Venezia. Professore alla Salute di Venezia nel 1732. Compì gli studi in quello studentato; fu promosso al suddiaconato nel marzo 1733, al diaconato nel marzo '34 e al sacerdozio nel dic. 1734.

Dal 1736 è maestro di grammatica nelle scuole pubbliche della Salute, e vicemaestro dei novizi.

Il 9 V 1738 fu mandato lettore nella casa di S. Giacomo di Vicenza. Vi fu viceproposito dal 1740; parroco dal 1742; Preposito dal 1748 al 1751. Rettore dell'orfanotrofio della Misericordia di Vicenza dal 1751 al 1754.

Preposito di Vicenza dal 1754 al 1757.

dal 1757 al 1760 segretario del P. Gen. Francesco Vecelli dal 1760 al 1763 Preposito di Vicenza.

dal 1763 al 1782 rettore degli Incurabili di Venezia.

Nel maggio 1782 si ritirò per malattia dal rettorato, e rifugiatosi nella casa Salute vi morì il 13 luglio 1782.

La lunga durata del suo rettorato agli Incurabili è dovuta al fatto che i governatori dell'ospedale ne richiedevano la presenza ai Superiori dell'Ordine, i quali per legge della Serenissima non potevano sottrarsi a queste richieste. Della bontà del suo governo ci rimangono sicure testimonianze nel resoconto delle visite fatte all'ospedale dai Governatori: " 12 2 1774 - Abbiamo rilevato con edificazione dell'animo nostro essere gli orfani ben disciplinati ed istruiti a sufficienza dall'attenzione dei benemeriti Padri a tale mansione destinati." " 6 V 1774: Abbiamo la compiacenza gratissima di assicurare di avere riconosciuti gli orfani a dovere istruiti e disciplinati a merito lodevole dei Padri loro assistenti e direttori."

(ASPSG; Ven. 2591-D) " 28 V 1771: Eseguita da noi sottoscritti la consueta annuale rassegna agli orfani abbiamo la compiacenza gratissima di assicurare di averli riconosciuti a dovere istruiti e disciplinati a merito lodevole del zelo indefesso dei Padri loro assistenti e direttori ".

La lettera mortuaria fu scritta dal P. Preposito del

La lettera mortuaria fu scritta dal P. Prepositto della Salute P. Francesco Gidoni, dove si asserisce: " La integrità del costume, la bontà dell'animo schietto e sincero, la prudenza e gravità della condotta, l'attaccamento costante al proprio istituto, formarono il virtuoso carattere del degno soggetto, e renderlo oggetto di amore e di stima non pure a noi, ma fuori del chiostro a personaggi per nascita e dignità ragguardevoli " .

Fonti:

Atti Salute Venezia

Cartelle dei luoghi: Vicenza SS. Fil. e Giac.

Cartelle dei luoghi: Vicenza, Misericordia

Cartelle dei luoghi: Venezia Incurabili

Lettera mortuaria